



STAY EXPORT – Informazione, formazione e accompagnamento all'estero (2023)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ART. 1 – FINALITA'

Nell'ambito del Progetto Stay Export, seconda annualità, finanziato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio) a valere sul Fondo intercamerale di Intervento 2022 e in stretto collegamento con le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), la Camera di commercio di Taranto avvia un insieme di azioni finalizzate ad aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali rilevate in questa fase a seguito del conflitto russo ucraino e a rafforzare la loro presenza all'estero, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza.

A seguito di una puntuale valutazione del grado di interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza dell'impresa nei diversi paesi esteri, sarà prevista un'attività di affiancamento personalizzato a distanza (web-mentoring) offerto dalla rete delle Camere di commercio Italiane all'estero (<https://www.assocamerestero.it/camere>).

Tutti i servizi saranno erogati dalla rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, che attueranno le iniziative previste per conto di Unioncamere.

La Camera di commercio intende individuare n. 8 imprese interessate a beneficiare del citato percorso di mentoring previsto dal progetto Stay Export.

ART. 2 – DESTINATARI

1. Sono ammesse a partecipare le micro, piccole e medie imprese, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, loro cooperative e consorzi, con sede e/o unità operativa nella provincia di Taranto:

- a) iscritte al Registro delle imprese e in regola con la denuncia di inizio attività al REA della Camera di commercio di Taranto, con sede e/o unità operativa (escluso magazzino o deposito) nella provincia di Taranto;
- b) in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale;
- c) non sottoposte a procedure concorsuali (quali: fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa), e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- d) che abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) che non abbiano nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
- f) rientranti in una delle seguenti categorie:
 - “potenziali esportatrici”: imprese che negli ultimi tre anni non hanno mai esportato ma presentano un elevato interesse ed effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero;
 - “occasionalmente esportatrici”: quelle che negli ultimi tre anni hanno esportato per un solo anno, e/o quelle che esportano solo in uno/due mercati e/o quelle che esportano per meno del 20% del fatturato;
 - “abituale esportatrici”: quelle che negli ultimi tre anni hanno esportato per almeno due anni, e/o quelle che esportano in almeno tre mercati esteri e/o quelle che esportano per oltre il 20% del fatturato;
 - operanti in uno dei seguenti settori (lista non vincolante ed esclusiva): agroalimentare (vitivinicolo, oleario, dolciumi e prodotti da forno, caseario, lavorazione carni e salumi, ecc.); meccanica, componentistica e automazione industriale; sistema moda; arredo, design e sistema casa; componenti elettrici ed elettronici; gomma e plastica; sanità (farmaceutico, elettromedicali, DPI, ecc.); chimica e cosmetica; ICT e high tech; automotive e altri mezzi di trasporto; Costruzioni (edilizia, serramenti, vetro, ceramica, ecc.); ambiente ed energia. Eventuali proposte derivanti da imprese di ulteriori settori potranno essere valutati dalla CCIAA ai fini della candidatura. Sono in ogni caso esclusi i settori della consulenza (società e/o liberi professionisti) ed il turismo.

2. Per dimostrare di possedere i requisiti di cui al punto f) e poter aderire così all'iniziativa, è necessario essere profilati sul sito <https://www.sostegnoexport.it>.

Il completamento dell'attività di profilazione sarà considerata quale condizione vincolante per la valutazione dell'ammissibilità delle imprese candidate.

ART.3 ADESIONE

1. Le imprese che vogliono partecipare al presente programma dovranno

- qualora non già fatto, profilarsi sul sito <https://www.sostegnoexport.it> cliccando su “Sei un'impresa interessata all'estero?”;
- l'impresa riceverà automaticamente una mail con le istruzioni per generare le proprie credenziali per accedere all'area riservata;
- accedere a “Area Riservata Imprese” in home page sul sito <https://www.sostegnoexport.it> inserendo la propria mail (username) e la password generata dall'azienda (v. punto precedente);
- compilare il form nella sezione dell'area riservata “Registrazione a Stay Export” indicando i mercati di interesse, esprimendo al massimo n. 12 preferenze (ordinate per priorità)

suddivise per area geografica (n. 6 CCIE per Europa, n. 3 per Nord e Sud America, n. 2 per Asia e Australia, n. 1 per Medio Oriente e Africa);

- cliccare su invia. Si riceverà una mail con le preferenze indicate.

Il processo di matching avverrà sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature, delle priorità espresse da ciascuna impresa e del numero di posti disponibili presso ciascuna CCIE.

2. Le profilazioni all'interno dell'apposita sezione dovranno pervenire a partire dal giorno 20.2.2023 e fino al 15.3.2023. Eventuali proroghe di detta scadenza, con riapertura dei termini di accesso laddove ci sia capienza progettuale, potranno essere valutate dalla CCIAA e prontamente comunicate alle imprese.

3. La Camera di commercio di Taranto si riserva la facoltà di richiedere all'impresa eventuali integrazioni della domanda.

ART. 4 – ATTIVITA' PREVISTE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. L'attività progettuale consisterà nella partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti, tenuto dalla CCIE con personale interno o tramite ricorso a consulenti esterni, del valore di € 1.100,00 – interamente a carico del progetto – che includerà informazioni su: approccio culturale al paese di riferimento, livello di barriere d'ingresso, macro-tendenze del settore, aspetti operativi legati all'export, strategie commerciali, opportunità d'investimento.

2. Le imprese ammesse al web-mentoring con le CCIE riceveranno apposita comunicazione da parte del responsabile del procedimento.

3. Le imprese selezionate dovranno avvertire dell'eventuale impossibilità (per gravi e non prevedibili motivi) a partecipare alle iniziative programmate per le quali avranno ricevuto relativa comunicazione di ammissione, entro i 15 giorni antecedenti la data prevista delle stesse.

ART. 5 - REGIME COMUNITARIO

1. Gli aiuti relativi alla definizione del pacchetto di servizio composto da web-mentoring sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 e n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"¹ nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare i massimali di 200.000

¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

euro (100.000 per il settore del trasporto merci su strada per conto terzi) oppure di 30.000 euro per gli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Ai sensi della L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. il procedimento amministrativo riferito alla presente manifestazione di interesse è assegnato al Servizio Ufficio estero/Area anagrafica della CCIAA di Taranto nella persona del Responsabile, dr. Alcide Bruschi. L’inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

2. I dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione di interesse e dalla scheda di adesione saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dalla manifestazione di interesse e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, ai sensi del D.Lgs.196/2003 e del Regolamento UE 679/2016.

3. Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, avente sede in Taranto, viale Virgilio 152, Cod. Fisc. 80005050739 P.IVA 00413460734, tel. 0997783111, PEC: cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it, sito internet <http://www.camcomtaranto.com/> per il trattamento dei dati personali dei rappresentanti delle imprese immessi tramite la compilazione dei form presenti sul sito www.sostegnoexport.it.

4. La presente manifestazione di interesse verrà pubblicata all’Albo camerale on line e diffusa tramite sito web della Camera di commercio di Taranto.

Taranto, 16.2.2023

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
dr.ssa Claudia Sanesi

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica. Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.